

La Storia

## “Trieste e Fiume guardino avanti”: Giovanardi scrive ai due sindaci

17 LUGLIO 2019



In prossimità del centesimo anniversario della Marcia di Ronchi e dell'impresa di Fiume dei legionari di Gabriele D'Annunzio, il Comune di Trieste ha deciso di collocare nel centro della città una statua del poeta seduto mentre legge un libro, che andrà ad aggiungersi a quelle di Italo Svevo, Umberto Saba e James Joyce.

La decisione ha scatenato polemiche prima a Trieste e poi a Fiume da dove il Sindaco Obersnel ha inviato una lettera ai contestatori della statua, con apprezzamenti discutibili ai partigiani titini che avrebbero “liberato” Trieste e toni molto diversi da quelli pacati e dialoganti degli ultimi anni.

**L'On. Carlo Giovanardi, Presidente della Associazione “Fiume 1918-2018”, con lo spirito di amicizia che da sempre lo anima nei confronti sia degli esuli fiumani giuliani dalmati sia dei rimasti, particolarmente numerosi a Fiume, e sia dei croati, del cui Stato Fiume fa irreversibilmente parte, ha scritto questa lettera aperta ai Sindaci di Trieste Roberto Dipiazza e di Fiume Vojko Obersnel, invitandoli ad adoprarsi per non compromettere la grande occasione**

*Carissimi Sindaci di Fiume e Trieste,*

*di due straordinarie città cosmopolite, ricche di storia e cultura, ambedue sino al 1918 facenti parte della stessa entità statale, l'Impero Austroungarico. punto di incontro del mondo latino, germanico e slavo, esempio secolare di convivenza dove in famiglia si parlavano correttamente più lingue e tantissimi avevano ascendenti italiani, croati o austriaci, non a caso Fiume è stata scelta come città' della cultura europea nel 2020, dove tutti i cittadini dell' Unione, italiani compresi oltre a quelli autoctoni, saranno a casa loro come i Croati lo sono quest'anno a Matera, città' della cultura europea 2019.*

*Gli straordinari progressi di amicizia e collaborazione sviluppatasi in questi ultimi anni rischiano però di essere compromessi dalle polemiche per la collocazione a Trieste di una statua di Gabriele D'Annunzio, seduto su una panchina mentre legge un libro.*

*Ho troppa esperienza del mondo politico per non capire che questa decisione, assunta in concomitanza del centesimo anniversario dell'avventura Dannunziana a Fiume, avrebbe scatenato innanzitutto conflitti italo-italiani, come puntualmente avvenuto con la lettera dei duemila contestatori, e di rimbalzo in Croazia, dove in democrazia nessuno si può permettere di non essere in prima linea contro un revanscismo vero o inventato che sia.*

*Eppure, caro Sindaco Obersnell, nessuno a Trieste pensa che la città' sia diventata libera con l'arrivo delle truppe titine nel maggio 1945 ma che in realtà sia stata "liberata" un mese dopo quando passo' sotto l'amministrazione degli Alleati, mentre nella storia di Fiume antifascisti veri come Riccardo Zanella, sempre vincitore in elezioni democratiche, subirono persecuzione ed esilio da parte dei fascisti e i martiri antifascisti liburnici autonomisti come Nevio Skull, Mario Blasich, Giovanni Rubinovich e Giuseppe Sincich pagarono con la vita, assassinati da sicari comunisti nel 1945, l'amore per la loro città', inghiottiti nella tragedia di un dopoguerra che disseminò l'intera Croazia di fosse comuni, come la stampa riporta con grande rilievo in queste settimane.*

***Proprio nell'ottica di lasciare agli storici un approfondimento delle tragedie causate dal fascismo prima e dal comunismo poi al nostro confine orientale, ero stato entusiasta nel mese di dicembre dello scorso anno della presenza al Vittoriale dell'Assessore alla cultura di Fiume e del rappresentante dell'Ambasciata croata all'inaugurazione della mostra di Storia Postale di Fiume, una documentazione eccezionale di una città che è stata austriaca, ungherese, Stato Libero, italiana ed oggi Croata e Europea.***

*della storia al 1919 o al 1945, riesumando ideologie morte e sepolte ed anacronistici rigurgiti ipernazionalisti.*

*Sono convinto che Gabriele D'Annunzio non si offenderà se la sua statua troverà collocazione pubblica a Trieste nel 1920, mentre l'Europa celebra Fiume città della cultura europea, e la città di Fiume, arricchita dalla presenza della nostra comunità, possa avvalersi della consolidata collaborazione con la Società di Studi Fiumani e la Fondazione Vittoriale presieduta da Giordano Bruno Guerri per parlare di D'Annunzio poeta, scrittore, patriota, soldato ed uomo del suo tempo, con una visione anche aspramente critica di questo grande personaggio che, amato od odiato, è comunque parte importante della cultura europea.*

**On. Carlo Giovanardi – Presidente Associazione Fiume 1918-2018**